

✉ Finanza e politica

«L'esortazione *Evangeli Gaudium* si presta a molteplici letture. Vorrei qui porre l'attenzione su un'affermazione non nuova, già contenuta nell'enciclica *Caritas in Veritate* di Benedetto XVI, e riguarda il ruolo dello Stato rispetto "all'autonomia assoluta dei mercati e alla speculazione finanziaria". Benedetto XVI aveva scritto: "Oggi, facendo anche tesoro della lezione che ci viene dalla crisi economica in atto, che vede i pubblici poteri dello Stato impegnati direttamente a correggere errori e disfunzioni, sembra più realistica una rinnovata rivalutazione del loro ruolo" (CV 24). Ancora: "L'economia integrata dei giorni nostri non elimina il ruolo degli Stati, piuttosto ne impegna i governi ad una più forte collaborazione reciproca" (CV 41).

«Francesco, fra l'altro, scrive: "Una riforma finanziaria che non ignori l'etica richiederebbe un vigoroso cambio di atteggiamento da parte dei dirigenti politici" (EG 58). Il papa si spinge a una lettura penetrante dei gravissimi danni arrecati da una "autonomia assoluta dei mercati e dalla speculazione finanziaria (...)" che negano il diritto di controllo degli Stati" (EG 56). Si vuole sottolineare il ruolo che i due documenti pontifici riconoscono ai "pubblici poteri dello Stato",

"ai governi", alla "comunità politica", ai "dirigenti politici"».

Giovanni Caso

@ Carità e verità

«Rimango sempre affascinato dall'invito di Chiara Lubich di saper coniugare verità e carità. Sulle vicende politiche questo invito è molto facile declinarlo soprattutto sulla prima parte: la verità. Ma come si fa a tacere di fronte alla sobillazione e allo stravolgimento della storia, di fronte a chi da una parte parla di quattro colpi di Stato e dall'altra un altro che parla di Parlamento illegittimo?

«Invito il mio giornale a raddrizzare nuovamente la verità, specie per le nuove generazioni che non sanno di colpi di Stato né di illegittimità parlamentare e si fanno idee distorte!».

Paolo

Per ognuno di noi, la verità (la "nostra" verità) sembra sempre più chiara della carità (altri). Ma coniugare seriamente la carità vuol dire che la verità deve essere permeata da essa fino nelle sue fibre più riposte. Valutare dove finisce la verità e dove comincia la carità (e viceversa) è compito quasi impossibile da portare a termine. Eppure la carità, l'amore, è misurabile dalla propria coscienza molto più distintamente di quanto non possa fare con la verità.

@ Rolando Rivi

«Il 13 aprile 1945, alcuni partigiani comunisti finirono, dopo averlo sevizato, un adolescente quattordicenne, Rolando Rivi, reo soltanto di essere un seminarista. Di recente è stata allestita, a sua memoria, una mostra itinerante, che gli allievi della scuola primaria statale "Anna Frank" di Rio Saliceto (Re) avrebbero prevedibilmente visitato. Ma da parte di alcuni genitori si sarebbe trovato che il pannello dedicato all'ucciso "infanga la Resistenza". Nel frattempo, la dirigente scolastica competente ha addotto l'impossibilità "di contestualizzare la mostra dal punto di vista storico e didattico" e ha sospeso la visita.

«Francamente, non capisco proprio cosa ci sia da "contestualizzare". Resta il fatto che certi "niet" sono semplicemente inconcepibili, là dove il pluralismo dovrebbe far testo».

Jacopo Cabildo

Sono passati quasi settant'anni e ancora non si riescono a superare steccati ideologici e reciproche scomuniche. Triste. Perdono e riconciliazione dovrebbero portare anche alla purificazione della memoria.

@ "Sé stesso"? Oppure "se stesso"?

«Sono insegnante in un liceo scientifico statale e spesso utilizzo articoli di Città Nuova nelle lezioni,



Si risponde solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.

Invia a:
segr.rivista@cittanuova.it
oppure:
via Pieve Torina, 55
00156 Roma

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



GIRO DI BOA

Superato gennaio si guarda verso la riva, per alcuni più lontana – quanto lavoro per portare in porto un progetto! –, per alcuni più vicina del previsto. Vogliamo condividere con i lettori questo appassionante lavoro di squadra che accomuna una rete di persone in tutta Italia. A Torino fanno il punto della situazione e scrivono a *Città Nuova*:

«Dopo LoppianoLab e il Città Nuova Day abbiamo pensato di offrire una serie di occasioni in cui proporre la nostra cultura attraverso i libri e le riviste. A novembre abbiamo scritto una lettera con gli auguri di Natale a tutti gli abbonati delle provincie del Piemonte e della Valle d'Aosta (circa 4 mila lettere) che abbiamo consegnato a mano: scrivere, stampare, piegare, imbustare, consegnare, giovani, adulti e nonni fino alle 2 di notte si è rivelata un'intensa esperienza. *Città Nuova* ci ha consentito di dilatare le mura delle nostre case rivelando prima di tutto a noi stessi il ruolo che può svolgere: aiutare a tessere una rete di condivisione e fraternità nelle nostre città. Ve ne riportiamo uno stralcio: “Città Nuova, nel corso di quest'anno, ha cercato di essere strumento di legame,

spunto di riflessione e luogo di approfondimento del mondo che ci circonda. Ci aiuta a fotografare la realtà da un'originale prospettiva di dialogo e fraternità, e ci porta all'attenzione quei segnali che contribuiscono ad accrescere il bene e la speranza, con esperienze in ambito sia civile che religioso. Ci sentiamo responsabili di questa fonte di informazione e vorremo rendervi sensibili a questo impegno: sostenere un giornale che non ha altri finanziatori se non noi abbonati-abbonatori. Il periodo natalizio può essere occasione di regali tra amici e parenti: perché non offrire un bel cesto di idee? Le riviste e i libri possono essere spunto per una riflessione personalizzata, a seconda dell'età e delle esigenze”.

Dai risultati che questa lettera sta provocando e dalle numerose iniziative che abbiamo in cantiere, come gli aperitivi a tema organizzati con gli agenti responsabili della vendita dei libri, ci sembra che la proposta culturale di Città Nuova nel suo complesso, stia affascinando parecchie persone».

Pier Giorgio, Ale, Cristina, Andrea,
Antonella, Lucia, Betta, Andrea

rete@cittanuova.it

sia per quanto riguarda approfondimenti culturali che di attualità; in questa mia pratica non mi trovo mai nell'imbarazzo di poter urtare la sensibilità di qualcuno o di rischiare di proporre una visione unilaterale ed esclusiva delle diverse problematiche. Ma vengo al punto con un po' di timore perché non vorrei sembrare la saccente “prof” che impugna la matita rossa e blu: in alcuni articoli mi capita di riscontrare errori ortografici, ad esempio nell'ar-

ticolo di Paolo Crepaz del numero 23/24-2013, che peraltro trovo bellissimo nel contenuto e proponibile all'occasione in classe, l'errore sta addirittura nel titolo perché il pronome “sé” davanti a “stesso” o “medesimo” non andrebbe accentato».

Lettera firmata - Como

Le segnalazioni dei lettori sono preziose per migliorare sempre. Riguardo agli errori ortografici, possiamo assicurarle tutto l'impegno

e l'attenzione perché la revisione sia delle migliori fino al momento della stampa; ma non possiamo promettere la perfezione, come non può farlo nessuna grande testata nazionale. Riguardo il caso del “sé” accentato, questo fa parte delle scelte di stile e uniformità della rivista, non essendo propriamente un errore quanto più una forma poco utilizzata (il vocabolario ce lo conferma). Valuteremo nei prossimi mesi se dar seguito a questo suo “invito”.

@ Cementificazione

«Un po' di tempo fa avete chiesto quale libro stiamo leggendo. Io ho iniziato a leggere *La speculazione edilizia* di Calvino. Nei giorni in cui lo stavo ultimando c'è stata l'alluvione in Sardegna, terra impermeabilizzata dal cemento come tante altre. Negli stessi giorni è venuto a mancare Todini, che è stato sindaco di Rapallo (Genova) negli anni Settanta e ha dato il via a quella

cementificazione vorace del borgo dalla quale deriva la parola "rapallizzazione". L'ho trovata una coincidenza curiosa».

C.P.

Sinai

«Ho letto con un po' di ritardo il reportage di Daniela Borgato sul Sinai. Uno squarcio di azzurro in quella zona piena di fosche nubi. La ringrazio molto per il suo coraggio semplice e per averci portato su quel monte di Dio, che è alla base della nostra fede».

Rina Passera - Parma

Legge uguale per tutti?

«Non riesco a spiegarvi come mai la legge non sia uguale per tutti. Mi riferisco al caso Berlusconi, ora che è stato estromesso dal Senato. Perché per la sua condanna confermata dalla Cassazione, non è almeno agli arresti domiciliari o ai servizi sociali? Lo vedo continuamente in tv per arringare i suoi di Forza Italia vuoi da Bruno Vespa per promuovere i nuovi libri. Quando finirà questo scandalo?».

Aldo Cosso - Firenze

La legge è stata rispettata, caro lettore. Ben presto verranno applicate le misure restrittive, non si sa ancora se con gli arresti domiciliari o con l'affidamento ai servizi sociali.

@ Cappuccino e cornetto

«18 milioni d'italiani fanno colazione al bar e nonostante la crisi tale cifra non accenna a scendere. Da una parte mi sembra che anche al bar si potrebbe risparmiare qualcosa, anche se la socializzazione che nasce nei locali pubblici, soprattutto a inizio mattina, penso faccia bene al cuore. Faccio bene a prendere il mio cappuccino e cornetto al bar?».

Paolo Diaconi
Siracusa

Effettivamente la tradizione della colazione al bar è proprio italiana. E certamente ha dei risvolti sociali molto importanti. Nel bar che frequento la mattina, molto presto, gestito dalla bontà di Cesarina, che ha sempre un sorriso per tutti e sa farsi madre, sorella, amica o anche padre, a seconda del bisogno, si parla certamente di calcio – magari non si conosce il nome degli avventori, ma si sa per quale squadra tifano! –, ma anche di tante altre cose, anche importanti. Poche battute, il più delle volte, ma con la possibilità di sdrammatizzare, di dar senso alle cose, anche di ride-re un po' sulle proprie disavventure. Ben venga il cappuccino e cornetto, allora, anche se in bar... senza slot machine, mi raccomando! Non dimentichiamo SlotMob!

@ Hollande e la sua amante

«François Hollande segue l'esempio dei suoi predecessori e si dà alla tradizione di tradire la propria compagna. Ma non le pare che sia strano che i francesi si indignino non tanto del tradimento in sé, quanto del fatto che gli incontri con l'attrice avvenivano in un appartamento di proprietà di un altro attore poco raccomandabile, legato alla mala della Corsica?».

Paolo Rumi - Genova

Credo che ogni Paese abbia le sue regole comportamentali, che mettano l'accento su un certo tipo di peccato rispetto ad altri. Pensiamo al caso del sen. Ted Kennedy, che non fu tanto accusato di aver tradito la moglie, quanto di aver poi detto una mezzogna: per gli statunitensi non dire la verità è peccato sociale estremamente più grave del tradimento. Personalmente credo che a un presidente sia richiesto un comportamento impeccabile, sia nelle relazioni personali che in quelle sociali. Se tradisce la sua compagna, non sarebbe capace anche di tradire il suo popolo? E se entra nelle case di pregiudicati senza controllare dove si reca, non potrebbe farlo anche a livello diplomatico? Sono due domande che gli elettori francesi certamente non dimenticheranno in occasione del prossimo voto.



Città Nuova
GRUPPO EDITORIALE

DIRETTORE RESPONSABILE

Michele Zanzucchi

DIREZIONE e REDAZIONE

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA

tel. 06 96522200 - 06 3203620 r.a.

fax 06 3219909 - segr.rivista@cittanuova.it

UFFICIO ABBONAMENTI

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA

tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185

abbonamenti@cittanuova.it

EDITORE

CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.

Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma

tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185

C.F. 02694140589 P.I.V.A. 01103421002

DIRETTORE GENERALE

Daniilo Virdis

STAMPA

Tipografia Città Nuova

Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma

tel. 066530467 - 0696522200 | fax 063207185

Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA

Tramite versamento su ccp 34452003

intestato a: Città Nuova

o tramite bonifico bancario presso:

Banco di Brescia spa

Via Ferdinando di Savoia 8

00196 Roma | cod. IBAN:

IT380350003201000000017813

intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 50,00

Semestrale: euro 30,00

Trimestrale: euro 18,00

Una copia: euro 3,50

Una copia arretrata: euro 3,50

Sostenitore: euro 200,00.

ABBONAMENTI PER L'ESTERO

Solo annuali per via aerea:

Europa euro 78,00. Altri continenti:

euro 97,00. Pagamenti dall'Estero:

a mezzo di vaglia postale internazionale

intestato a Città Nuova,

via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

o tramite bonifico bancario presso:

vedi sopra come per abbonamenti Italia

aggiungere cod. Swift BCABIT21xxx

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del d.l.leg.196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto per una Economia di Comunione



ASSOCIATO ALL'USPI



UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619 del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57

Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti dello Stato di cui alla legge 250/1990